

ADORAZIONE



EUCARISTICA

7 MAGGIO 2026

Santuario Diocesano dell'Eucaristia

Monastero del Sacro Cuore - Via Trento 27 - Vigevano

www.adoratricivigevano.it

Io sono il Buon Pastore

CANTO: Signore sei tu il mio Pastore

GUIDA: Il cammino pasquale può progredire solo tenendo lo sguardo fisso su Gesù, il Buon Pastore. Gesù è il pastore delle nostre anime. Un pastore paziente e misericordioso, disposto a sacrificare la sua vita per noi. Siamo chiamati a rinnovare la fiducia, l'accoglienza, l'adesione a Cristo che spalanca a noi la porta del Suo Cuore per ammetterci alla gioia ed alla pace che non hanno fine. Mentre guardiamo a Lui, che offre la Sua vita per noi, Suo gregge, presentiamogli il profumo della nostra preghiera perché confermi tutti i battezzati nella loro vocazione sacerdotale, profetica e regale, e perché doni alla Chiesa, sparsa nel mondo, numerosi e santi Pastori, che svolgano il loro ministero ad immagine di Lui, Pastore grande dell'unico gregge.

PREGHIERA EUCARISTICA

*Padre, fonte della vita e fine ultimo di ogni creatura,
inviaci il tuo Spirito, che ci assista nel compito di
discernere il tuo progetto su di noi, ci aiuti a compiere la
tua volontà, per costruire con fiducia e pazienza il mondo
nuovo che Tu ci lasci intravedere nella risurrezione di*

Gesù. O Vergine Maria, che stando in orazione con gli Apostoli nel Cenacolo fosti sovra piena di Spirito Santo, prega per noi affinché il Divin Paraclito venga presto a soffiare sul caos che ci portiamo dentro, a rischiarare le nostre tenebre, a guarire le nostre angosce e le nostre nevrosi facendo di ciascuno di noi una cosa bella, armoniosa, pura: una nuova creazione gradita a Dio!

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Tu sei la mia vita

GUIDA: Preghiamo insieme il Salmo 23

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome. Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.

***Il mio calice trabocca.
Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.***

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Ci hai fatti per te Signore

GUIDA: Lasciamoci guidare dalla parola del Santo
Padre Benedetto XVI

LETTORE:

Rivolgersi al Signore nella preghiera implica un radicale atto di fiducia, nella consapevolezza di affidarsi a Dio che è buono, «misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà. Per questo oggi vorrei riflettere con voi su un Salmo tutto pervaso di fiducia, in cui il Salmista esprime la sua serena certezza di essere

guidato e protetto, messo al sicuro da ogni pericolo, perché il Signore è il suo pastore. Si tratta del *Salmo* 23 - secondo la datazione greco latina 22 - un testo familiare a tutti e amato da tutti.

LETTORE:

«Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla»: così inizia questa bella preghiera, evocando l'ambiente nomade della pastorizia e l'esperienza di conoscenza reciproca che si stabilisce tra il pastore e le pecore che compongono il suo piccolo gregge. L'immagine richiama un'atmosfera di confidenza, intimità, tenerezza: il pastore conosce le sue pecorelle una per una, le chiama per nome ed esse lo seguono perché lo riconoscono e si fidano di lui (cfr *Gv* 10,2-4). Egli si prende cura di loro, le custodisce come beni preziosi, pronto a difenderle, a garantirne il benessere, a farle vivere in tranquillità. Nulla può mancare se il pastore è con loro. A questa esperienza fa riferimento il Salmista, chiamando Dio suo pastore, e lasciandosi guidare da Lui verso pascoli sicuri:

LETTORE:

La visione che si apre ai nostri occhi è quella di prati verdi e fonti di acqua limpida, oasi di pace verso cui il pastore accompagna il gregge, simboli dei luoghi di vita verso cui il Signore conduce il Salmista, il quale si sente come le pecore sdraiate sull'erba accanto ad una

sorgente, in situazione di riposo, non in tensione o in stato di allarme, ma fiduciose e tranquille, perché il posto è sicuro, l'acqua è fresca, e il pastore veglia su di loro. E non dimentichiamo qui che la scena evocata dal Salmo è ambientata in una terra in larga parte desertica, battuta dal sole cocente, dove il pastore seminomade mediorientale vive con il suo gregge nelle steppe riarse che si estendono intorno ai villaggi. Ma il pastore sa dove trovare erba e acqua fresca, essenziali per la vita, sa portare all'oasi in cui l'anima "si rinfranca" ed è possibile riprendere le forze e nuove energie per rimettersi in cammino.

LETTORE:

Come dice il Salmista, Dio lo guida verso «pascoli erbosi» e «acque tranquille», dove tutto è sovrabbondante, tutto è donato copiosamente. Se il Signore è il pastore, anche nel deserto, luogo di assenza e di morte, non viene meno la certezza di una radicale presenza di vita, tanto da poter dire: «non manco di nulla». Il pastore, infatti, ha a cuore il bene del suo gregge, adegua i propri ritmi e le proprie esigenze a quelli delle sue pecore, cammina e vive con loro, guidandole per sentieri "giusti", cioè adatti a loro, con attenzione alle loro necessità e non alle proprie. La sicurezza del suo gregge è la sua priorità e a questa obbedisce nel guidarlo.

Breve silenzio

GUIDA: Ad ogni invocazione cantiamo: *Noi ti lodiamo e ti benediciamo*

O Cristo, Pane vivo disceso dal cielo,
o grande Sole che mai tramonta all'orizzonte
della Chiesa e del mondo, rendici capaci di rimanere con te
in silenzio di amore e di adorazione.

Mio Signore, unico Bene a cui anela la mia anima,
tu mi hai attirata nella solitudine perché tutto
il mio essere stia raccolto in te in silenzio di adorazione,
in preghiera di lode e di supplica
per tutti i tuoi figli, miei fratelli sparsi per le aspre vie del
mondo. Il tuo tabernacolo d'amore
sia la mia arca di salvezza in cui rimango sempre per attirare
anche loro.

Dammi lacrime di sincera compunzione per la mia miseria
e i miei peccati, distendi sui miei occhi l'ombra della tua croce
e distilla nel mio cuore il sangue preziosissimo che sgorga
dal tuo costato.

Veglia sui miei passi di giorno
e sul mio riposo di notte; difendimi dal maligno
e custodiscimi nella tua pace,
affinché in questa povera creatura che io sono
si possa manifestare agli smarriti di cuore
la tua bontà smisurata verso tutti
e la splendida gloria del tuo Amore.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: Santa Maria del cammino

SACERDOTE:

*Signore Gesù, come un giorno hai chiamato i primi
discepoli per farne pescatori di uomini, così continua a
far risuonare anche oggi il tuo dolce invito: «Vieni e
seguirmi!». Dona ai giovani e alle giovani la grazia di
rispondere prontamente alla tua voce! Sostieni nelle loro
fatiche apostoliche i nostri Vescovi, i sacerdoti, le
persone consacrate. Dona perseveranza ai nostri
seminaristi e a tutti coloro che stanno realizzando un
ideale di vita totalmente consacrata al tuo servizio.
Risveglia nelle nostre comunità l'impegno missionario.
Manda, Signore, operai nella tua messe e non permettere
che l'umanità si perda per mancanza di pastori, di
missionari, di persone votate alla causa del Vangelo.
Maria, Madre della Chiesa, modello di ogni vocazione,
aiutaci a rispondere di «sì» al Signore che ci chiama e a
collaborare al disegno divino di salvezza. Amen.*

(Giovanni Paolo II)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE